

Come il KGB si è ripreso la Russia e sta conquistando l'Occidente. Intervista a Catherine Belton

# Tutti "Gli uomini di Putin"

Negli ultimi mesi il Presidente russo Vladimir Putin per paura della Sars-Cov 2 non incontra quasi più nessuno e di fatto, governa in videoconferenza e -non a caso- nelle scorse settimane si sono diffuse voci insistenti che vogliono il presidente della Federazione Russa ormai isolato e distaccato dal

vero potere. Ci sono anche le recentissime speculazioni pubblicate dalla stampa inglese sulla sua salute ("Ha il Parkinson", giurano fonti anonime del Cremlino): sono in verità attacchi per indebolirne la posizione. Ma da dove provengono?

C'è chi giura che si tratti di una fa-

zione dell'élite di Mosca che sta cominciando a mettere in dubbio la sua capacità di guidare il Paese attraverso la pandemia di Covid e i bassi prezzi del petrolio. Sempre più stanchi delle tattiche pesanti della cerchia ristretta di Putin, sono in aperta competizione con l'intera fazione di San Pietroburgo

che ha il controllo delle parti più succose dell'economia russa: petrolio, banche e finanza, commercio estero "il presidente ha un peso rilevante in quel gruppo". Ma per le questioni chiave, come la possibilità di dimettersi o meno, è ostaggio delle loro decisioni comuni.

"Oggi, di fatto, è più che altro un arbitro tra queste fazioni in competizione tra loro". Questa è l'opinione autorevole di Catherine Belton, corrispondente da Mosca per il Financial Times e autrice del bestseller *Gli uomini di Putin. Come il KGB si è ripreso la Russia e sta conquistando l'Occidente* (edito da La Nave di Teseo), che ha svelato i nomi del cerchio magico del Presidente e che riferisce al Mattino della Domenica: "Si tratta di un cerchio interno, piuttosto che magico. Quando Putin salì al potere per la prima volta, il suo gruppo ristretto era per lo più costituito da ex alleati del KGB di San Pietroburgo, ma si trattava di un Politburo di cui Putin era solo il volto".

**Signora Belton, quale credibilità possono avere le speculazioni sulla salute del Presidente Putin? Quali sono le origini di queste e di altre campagne anti-Putin, come le accuse di avvelenamento contro gli avversari? Una matrice interna, occidentale, Ucraina?**

"Di tanto in tanto, durante la sua presidenza, sono apparse sporadiche voci sulla salute di Putin. Il suggerimento più recente che egli sia affetto dal morbo di Parkinson e che quindi si dimetterà può avere ben poca credibilità. Ma ciò che è interessante è che questa voce, molto probabilmente, è un attacco per indebolire la sua posizione proveniente da una fazione dell'élite di Mosca, che sta cominciando a mettere in dubbio la sua capacità di guidare il Paese attraverso la pandemia Covid e i bassi prezzi del petrolio. Sono sempre più stanchi delle tattiche pesanti della cerchia ristretta di Putin degli uomini della sicurezza di San Pietroburgo nel prendere sistematicamente il controllo delle parti più succose dell'economia russa".

## Ricchi e intolleranti

"Questa fascia crescente dell'élite di Mosca - continua Catherine Belton - è stanca del sequestro da parte del silovik di San Pietroburgo di tutti i flussi di cassa strategici e del suo uso pesante del sistema di applicazione della legge per accedere al contante, così come della pesante interferenza del regime di Putin nelle elezioni americane del 2016 e oltre (che hanno portato alle peggiori relazioni tra la Russia e gli Stati Uniti dal 1983) e al crescente isolamento della Russia dall'Occidente. Queste tattiche sono viste dalle fazioni dei Servizi di Sicurezza (da Mosca e non da San Pietroburgo) come inette e, in definitiva,



Putin applaudito al Cremlino

come un ritorno di fiamma negativo per il Paese. C'è una corte crescente all'interno dell'élite di Mosca che è scontenta e i cui interessi economici sono stati calpestati, mentre il Paese ha vissuto un decennio perduto per qualsiasi crescita economica. L'ondata di orgoglio e patriottismo che ha seguito l'annessione della Crimea da parte di Putin si è affievolita da tempo in questo gruppo. Le voci sul malessere di Putin non sono in alcun modo collegate alle accuse di avvelenamento di avversari come Alexei Navalny. L'uso del gas Novichok in questo caso è una chiara indicazione che l'avvelenamento avrebbe potuto avvenire solo con l'approvazione al più alto livello, e infatti l'UE ha sanzionato il Capo dell'FSB e i membri dell'amministrazione del Cremlino, perché i dettagli dell'avvelenamento puntavano così chiaramente a un coinvolgimento di così alto livello. Infatti, durante la mia ricerca per il mio libro, è diventato evidente che ogni attacco o tentativo di eliminare i rivali politici fisicamente o meno - negli ultimi anni della presidenza di Putin - sembra avvenire con l'accettazione del Presidente. Il piano d'azione gli viene portato, e lui - spesso indirettamente - fa un cenno con la testa".



Catherine Belton



**Quanto sono divisi i Servizi segreti russi al loro interno? Sono mai stati granitici o anche al tempo del Kgb hanno sempre avuto "correnti"? Se sì: chi ha interesse a la-**



Un giovanissimo Vladimir Putin all'epoca agente del Kgb a Dresda (Germania Est)

## vorare per la destabilizzazione del leader indiscusso?

"I Servizi di sicurezza russi sono profondamente divisi: lo sono stati fin dai tempi del KGB. In epoca sovietica, ad esempio, abbiamo visto i Servizi segreti stranieri, altrimenti noti come Primo Direttorato Capo, svolgere un ruolo molto più progressista di quelli delle divisioni interne del KGB che si concentravano sull'eliminazione dei dissidenti politici e sul mantenimento del controllo politico. Come descrive il mio libro, i membri del Primo Direttorato Capo hanno guidato la spinta a trasformare l'economia pianificata sovietica in un'economia di mercato. Erano l'élite. Avevano viaggiato molto e avevano capito che era diventato impossibile mantenere l'Impero sovietico e perseguire l'influenza a livello globale nelle condizioni di un'economia pianificata. Sapevano di dover riformare l'economia per poter competere con l'Occidente e hanno cercato di controllare il processo, ma alla fine non sono riusciti a farlo. Ora vediamo che le divisioni all'interno dei Servizi di sicurezza russi sono ancora più profonde. Queste divisioni si sono addirittura spalancate sul Dipartimento di criminalità economica dell'FSB: una delle divisioni più strategiche e ricche di liquidità dell'FSB, dove gli ufficiali sorvegliano i canali di riciclaggio del denaro sporco in occidente, oltre a prendere i propri tagli e le proprie commissioni per chiudere un occhio sui flussi di cassa. L'afflusso di denaro

nero in Occidente è stato uno dei percorsi chiave che il regime di Putin ha utilizzato per minare le democrazie liberali".

## Anche i banchieri parlano

"I maggiori banchieri russi coinvolti nel processo mi hanno detto - spiega la Belton - che mentre la maggior parte del contante è semplicemente denaro contante incanalato dagli uomini d'affari di tutti i giorni per evitare dogane e tasse, una parte significativa del flusso in uscita è costituita da denaro del FSB che può essere utilizzato per "scopi strategici". Nell'ultimo anno abbiamo assistito ad arresti di alto livello che hanno coinvolto alti funzionari di questo Dipartimento, uno dei quali è stato detenuto nel suo appartamento dove sono stati trovati 185 milioni di dollari in contanti - infilati in borse! Gli arresti sono avvenuti a causa delle crescenti lotte intestine per la leadership di questo Dipartimento, che a quanto pare hanno anche esacerbato la divisione tra le fazioni di Mosca e San Pietroburgo, così come tra le generazioni più anziane e quelle più giovani, e tra i membri della cerchia ristretta di Putin, come Arkady Rotenberg e Igor Sechin. Quelli che sono interessati a destabilizzare potenzialmente il leader provengono da fazioni con sede a Mosca che vedono il circolo interno di San Pietroburgo che Putin ha portato con sé alla presidenza come troppo spietato, troppo pesante, inetto

- ed essenzialmente di una classe inferiore. Ma sono stati per lo più impotenti a fare qualsiasi cosa - questo è il monopolio del potere di Putin".

**Lei scrive che alcune banche occidentali hanno riciclato il denaro del Cremlino e gli hanno permesso di penetrare nelle economie dell'Europa e degli Stati Uniti. Può spiegare ai lettori come è stato fatto e quali sono queste banche? E con questi soldi cosa è stato fatto, sono state acquistate delle aziende? Può citarne alcune?**

"Il modo migliore per avere una risposta completa a questa domanda è leggere il mio libro dove descrivo questi processi in modo approfondito! Ma, detto più brevemente, è una buona idea guardare alla recente ondata di scandali di riciclaggio di denaro che hanno circondato i flussi di cassa illeciti dalla Russia verso l'Occidente, come i 10 miliardi di dollari incanalati attraverso la Deutsche Bank tra il 2011 e il 2015 nel cosiddetto 'mirror trade scheme' e gli stupefacenti: 200 miliardi di euro incanalati dalla Russia attraverso la Danske Bank tra il 2007 e il 2015. Questi schemi hanno avuto una notevole sovrapposizione e sono stati supervisionati dallo stesso gruppo di banchieri ombra che lavorano a stretto contatto con il Dipartimento per sicurezza economica dell'FSB. Anche in questo caso, gran parte del denaro contante è stato evitato dagli uomini d'affari di tutti i giorni. Ma i Servizi di sicurezza russi sono stati in grado di stratificare all'interno di questi schemi i propri flussi di cassa strategici destinati a scopi più nefasti per destabilizzare la situazione politica in Occidente".

## Attività oscura

"Gli schemi hanno fatto ampio uso di veicoli oscuri nel Regno Unito noti come Limited Liability Partnership (LLP) - racconta la giornalista - possono essere registrati nello stesso Regno Unito senza nemmeno svolgere attività commerciali e possono essenzialmente falsificare tutti i loro conti e avere una proprietà estremamente oscura attraverso catene di società offshore. Una volta che il contante passa attraverso questi veicoli diventa molto difficile da rintracciare. Alcuni possono andare in hedge fund, ad esempio, che hanno avuto un ruolo importante nel finanziamento della campagna 'Vote Leave' nel referendum Brexit del 2016 nel Regno Unito. Gli hedge fund devono affrontare pochissimi obblighi di divulgazione. Non devono rivelare chi sono i loro clienti o da dove provengono i soldi. Quindi questo è un grande modo in cui il denaro nero illecito può entrare nei sistemi politici occidentali. Un altro, come ho detto, è attraverso i magnati russi che possiedono molte imprese in Occidente, ma che sono obbligati dal Cremlino a mantenere le loro principali fonti di ricchezza in Russia e devono eseguire le istruzioni del regime di Putin".

STEFANO PIAZZA